

SASSUOLO E DISTRETTO CERAMICO

«Ospedale pubblico, mantenere le eccellenze»

L'ex primario Partesotti: «Scelta positiva se si valorizzeranno le attività specialistiche. La popolazione avrà cure più omogenee»

di Gianpaolo Annese

In pensione dal primo settembre 2019, il dottor Giovanni Partesotti, originario di Spezzano, commenta l'intenzione di Atrike di vendere le proprie quote e uscire dalla compagine societaria dell'Ospedale privato di Sassuolo, che nei prossimi anni dovrebbe essere a completo controllo pubblico da parte dell'Ausl. Partesotti ha prestato servizio all'Ospedale di Sassuolo per 38 anni consecutivi. In termini di distretto sanitario, ha gestito i Day service oncologici dell'area Sud: a Sassuolo, Vignola e Pavullo. Molto attivo nel volontariato, è ancora al fianco dell'Ausl per una serie di iniziative, tra le quali la partecipazione a un progetto di assistenza ambulatoriale oncologica alla Casa della salute di Fanano e le vaccinazioni in corso al Ferrari center di Fiorano.

Dottor Partesotti, si aspettava la fuoriuscita del privato dall'ospedale di Sassuolo?

«Era nell'aria da diversi anni, si sapeva che sarebbe finita così e io trovo positivo questo esito, per la popolazione e per gli stessi operatori: in questo modo la struttura di Sassuolo sarà più omogenea al resto della rete ospedaliera provinciale. Sarà possibile una completa integrazione con i dipartimenti della Ausl. Essendo un'azienda assente non partecipa alle riunioni del Dipartimento, fa parte del-



Il dottor Giovanni Partesotti

la rete, ma ne rimane distaccata».

Non vede alcun rischio in questa operazione?

«Sarà importante valorizzare le attività di carattere specialistico e imprenditoriale che rappresentavano il punto di forza del privato: dall'oculistica alla chirurgia plastica, passando per otorinolaringoiatria. Ma penso anche al fatto che Sassuolo è un punto di riferimento anche per la patologia dermatologica e oncodermatologica».

Diciamo che la pandemia ha accelerato probabilmente la fuoriuscita del privato.

«Assolutamente sì. Con il covid c'è stata sicuramente una perdita nei bilanci, bloccando le attività specialistiche. Ci si concentra giocoforza sulla pura assistenza visto il periodo terribile. In questo senso l'ospedale di Sassuolo ha dato un enorme contributo per sconfiggere la pandemia: in questi giorni, per dire, so che dopo Policlinico e

Baggiovara l'ospedale di Sassuolo ha più contribuito al ricovero dei pazienti con covid».

Il valore aggiunto del privato in questi anni qual è stato?

«Sicuramente una maggiore rapidità nell'acquisizione delle strumentazioni. E poi concorsi rapidi, possibilità di individuare direttamente alcune figure professionali. Quindi vantaggi in termini di operatività e di velocità di azione».

Mentre a totale controllo pubblico quale sarà il beneficio?

«Si lavora più in rete. Si costituiscono gruppi provinciali, con una sempre maggiore integrazione. E' un vantaggio sia per i professionisti che hanno maggiore possibilità di scambio tra di loro dal punto di vista culturale, tecnico, professionale, ma anche per la popolazione che potrà beneficiare di una maggiore omogeneizzazione dei trattamenti nelle varie sedi della provincia. E' importante comunque che le attività specialistiche rimangano».

Ceramica, il distretto si allea con la Spagna

«Fare squadra per rilanciare il settore e salvaguardare i posti di lavoro». I due distretti ceramici di Sassuolo e Castellon de la Plana in Spagna sono i più importanti insediamenti della filiera ceramica europea e realizzeranno un fatturato nell'ordine dei 9 miliardi di euro, generando un'occupazione diretta superiore ai 35mila addetti.

Martedì pomeriggio si sono incontrati i vertici delle istituzioni regionali e le rispettive associazioni della ceramica - Confindustria Ceramica ed Ascer - per guardare insieme alle sfide che attendono le imprese di fronte agli obiettivi del Green Deal europeo. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini, a fronte della pandemia in atto, assieme all'assessore Vincenzo Colla, ha sottolineato come sia importante «fare squadra per incidere di più a livello europeo e nazionale per salvaguardare un settore che altrimenti rischia di vedere compromessa la propria competitività».

In linea Ximo Puig, presidente della Comunidad Valenciana, favorevole a una alleanza tra le Regioni e le loro industrie ceramiche presenti nei territori, con

l'obiettivo di meglio rappresentare le nostre istanze in Europa salvaguardando nel contempo una occupazione di qualità». La ceramica, ha poi rimarcato il presidente di Confindustria ceramica Giovanni Savorani, ha una strutturale vocazione all'export e «per mantenere la competitività internazionale è fondamentale che le nostre imprese non vengano penalizzate da costi della direttiva Emission trading, che portano vantaggi unicamente alle speculazioni finanziarie. Oggi sappiamo di poter contare sull'appoggio delle nostre Istituzioni regionali per poter affrontare le sfide della transizione energetica in Europa, evitando di favorire produzioni ceramiche realizzate in altre aree e con maggiori emissioni di carbonio».

Intanto oggi è in programma dalle 15 il convegno, in modalità zoom, dal titolo 'Ceramica e laterizio protagonisti della riqualificazione immobiliare grazie a Superbonus e cessione del credito', promosso da Confindustria Ceramica e Bper Banca. Obiettivo del convegno è conoscere le opportunità derivanti dagli incentivi fiscali qualora si scelgano piastrelle di ceramica, laterizi e ceramica sanitaria italiana nella riqualificazione di appartamenti, condomini e ville singole. Per partecipare è necessario pre-accreditarsi compilando il form a questo link: <https://bit.ly/2NyTNOq>.

LEADER

Savorani: «Insieme per evitare di favorire produzioni realizzate in altre aree»

MOMENTO DIFFICILE

«La pandemia ha solo accelerato l'operazione Bilanci in perdita»

FARMACIA Dr. BAVUTTI
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

SEMPRE APERTA

I NOSTRI SERVIZI

- Tampone nasale rapido e test sierologici
- Prenotazioni CUP
- Prova pressione
- Autotest (glicemia, colesterolo...)
- Infollerganze alimentari
- Elettrocardiogramma
- Holter cardiaco
- Holter pressorio
- Analisi del capello
- Fitoterapia
- Omeopatia
- Preparazioni galeniche
- Preparazioni erboristiche personalizzate
- Alimenti per celiaci e per diabetici

Noleggio e vendita presidi sanitari:
 sedie a rotelle, deambulatori, tirilatte elettrici, bilance per bambini

FARMACIA Dr. BAVUTTI | via Statale Est, 190 Fiorano Modenese (MO)
 ☎ 0536 91 06 52 | ✉ info@farmaciabavutti.it | 🌐 www.farmaciabavutti.it

Ragazzo sparito, chiesta la perizia sul telefonino

L'avvocato della famiglia Venturelli: «Speriamo che vengano ipotizzati dei reati»

«Siamo contenti dell'apertura del fascicolo e speriamo che a breve vengano ipotizzati dei reati. Sto preparando una memoria integrativa, ho sentito gli amici di Alessandro che parlano del suo stato psichico e chiederò una perizia informatica sul cellulare rimasto a casa». Ad annunciarlo è l'avvocato Barbara Iannucelli, legale della famiglia di Alessandro Venturelli, il 21enne scomparso il 5 dicembre scorso

da Sassuolo. Ad alimentare le inquietudini dei parenti è stata la foto, scattata il 18 febbraio alle 19, mandata da una donna alla trasmissione 'Chi l'ha visto?' che sosteneva di aver riconosciuto Stefano Barilli, l'altro ragazzo piacentino scomparso il 7 febbraio, insieme proprio a Venturelli in attesa probabilmente di un treno alla stazione di Milano. Entrambi sarebbero stati poi riconosciuti dalle rispettive famiglie: indossavano due giacconi molto simili che sono stati definiti 'inusuali per loro. Il timore è che siano finiti in una setta.

